

Il mito di Orfeo secondo Pier Luigi Pizzi e Ottavio Dantone

Sabato 6 e domenica 7 ottobre il capolavoro di Claudio Monteverdi al Teatro Alighieri per la Stagione d'opera e danza



05 Novembre 2021 Se L'Orfeo di Claudio Monteverdi è "un punto di riferimento per chi continua a credere nel valore culturale e spirituale di questo genere musicale", come lo descrive Pier Luigi Pizzi, non poteva non essere parte del percorso della Stagione d'Opera 2021/22 del Teatro Alighieri – ritornare alle radici per rinnovare l'incanto di quel patrimonio insostituibile e prezioso che è il melodramma in Italia.

Sabato 6 alle 20.30 e domenica 7 novembre alle 15.30, in questa nuova coproduzione con il Teatro Comunale di Ferrara il mito universale del cantore sulle tracce della propria amata è affidato alla sapienza registica di Pizzi – che ne firma anche scene e costumi – e alla raffinatezza musicale di Accademia Bizantina guidata da Ottavio Dantone, recentemente votata come seconda migliore orchestra al mondo ai Gramophone Awards.

Su un palcoscenico allargato dove l'orchestra condivide lo spazio con i cantanti e il Coro Cremona Antiqua, preparato da Antonio Greco, e quindi la musica è sempre e letteralmente protagonista sulla scena, gioia e dolore sono contigui: l'oltretomba è una voragine a un solo passo di distanza, un precipizio pronto a inghiottire il "perduto bene" di Orfeo (ruolo affidato al tenore Giovanni Sala), per individuazione psicologica il primo vero protagonista nella storia del teatro musicale moderno.

Le coreografie sono di Gino Potente, mentre Massimo Gasparon è lighting designer e regista collaboratore. La prima di sabato 6 novembre sarà in diretta su operastreaming.com, il portale dell'opera che porta nel mondo le produzioni dei teatri dell'Emilia Romagna.

Informazioni e biglietti: tel. 0544 249244, www.teatroalighieri.org. Biglietti da 20 (15 ridotto) a 40 euro (35 ridotto). Riduzioni: abbonati stagione 2019/20 e over 65. Speciale giovani: under 18 5 Euro. Sottotitoli e trama del libretto sono disponibili in diretta su smartphone e tablet con l'app gratuita Lyri.

Leggi anche l'[intervista a Pier Luigi Pizzi](#) □

